

Ospedale, fusione nel mirino

*Gdf all'ufficio personale per ordine della Corte dei conti
Presi documenti sul passaggio dei dipendenti ex Policlinico*

UDINE. L'operazione di fusione che, il 1° agosto 2006, ha portato alla nascita dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine è finita davanti alla Corte dei Conti del Friuli Vg. A portarcela è stato un esposto nel quale, già due anni fa, si denunciavano alcune irregolarità sulle procedure per il passaggio dei dipendenti dell'ex Policlinico dal contratto dell'università a quello della sanità. Documentazione che, ieri, la Guardia di finanza di Trieste ha acquisito durante un'ispezione in ospedale.

I SERVIZI IN CRONACA

Inchiesta della magistratura contabile dopo la presentazione di un esposto relativo a presunte irregolarità nel passaggio di dipendenti dell'ex Policlinico universitario al contratto sanitario

Guardia di finanza in ospedale: fusione nel mirino

Ieri blitz negli uffici del Personale ordinato dalla Corte dei conti: acquisita documentazione

L'operazione di fusione che, il 1° agosto 2006, ha portato alla nascita dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine è finita davanti alla Corte dei Conti del Friuli Vg. A portarcela è stato un esposto nel quale, già due anni fa, si denunciavano alcune irregolarità sulle procedure per il passaggio dei dipendenti dell'ex Policlinico dal contratto dell'università a quello della sanità. Documentazione che, ieri, la Guardia di Finanza di Trieste ha acquisito durante un'ispezione in ospedale.

L'inchiesta, coordinata dalla dottoressa Tiziana Spedicato, è ancora alle battute iniziali. Cioè alla fase relativa all'acquisizione del materiale che il magistrato intende passare al vaglio, per verificare l'eventuale veridicità della serie di denunce contenute nell'esposto. E, quindi, anche l'ipotesi che l'integrazione tra l'ex Azienda ospedaliera e l'ex Policlinico universitario possa avere generato un danno sotto il profilo erariale.

Sugli autori dell'esposto, la titolare dell'inchiesta non si sbilancia, lasciando intendere soltanto che a sottoscriverlo e a indirizzarlo alla Corte dei Conti è stata più d'una persona. Il sospetto che si tratti di dipendenti del "Santa Maria della Misericordia", comunque, troverebbe conferma nella marea di ricorsi che, ancora nella primavera dell'anno successivo alla fusione, diversi lavoratori, e in particolare alcuni dipendenti dell'area amministrativa e di quella tecnica, parevano pronti a fare partire contro

l'Azienda unica, per vedere riconosciuti i propri diritti (sia economici, che di ruolo).

Ma a dare il via alle indagini non è stato

Il sospetto è che ci sia stato un danno erariale

l'esposto presentato nel 2006, bensì una sua seconda versione, redatta e inviata alla magistratura contabile dallo stesso gruppo di persone alcuni mesi dopo. Da qui, già nella scorsa primavera, l'impulso definitivo ad aprire un fascicolo sulla fusione delle due ex Aziende e la successiva delega al Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste della relativa attività di acqui-



sizione di documenti utili alle indagini. Un'attività che, per il momento, ha carattere prettamente amministrativo, essendo finalizzata alla sola raccolta di materiale riguardante le procedure per il transito del personale dell'ex Policlinico dal contratto universitario a quello sanitario.

I finanzieri si sono presentati in ospedale ieri mattina e la visita ha interessato soltanto gli uffici del Personale. In tarda mattinata, il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Carlo Favaretti, ha confermato sia la presenza dei finanzieri al "Santa Maria della Misericordia", sia l'acquisizione di materiale vario relativo alle indagini in corso da parte della Corte dei Conti. Da Trieste, la dottoressa Spedicato ha affermato che, fino a questo momento, nell'inchiesta non figura il nome di alcun indagato, precisando come non vi sia ancora alcuna certezza in merito alla veridicità delle denunce contenute nell'esposto.